Armonica

Settore: Arte, Scienza e Cultura

Ambito d'intervento: Artistico, Scientifico, Culturale

Il progetto, promuove un'idea della cultura e dell'arte come elementi che donano bellezza e armonia alla vita, e ritiene che l'arte musicale, in particolare, abbia la capacità sostenere e includere categorie particolarmente fragili e svantaggiate. Nato nel 2017, il progetto si articola in laboratori di comunicazione musicale, dedicati ai pazienti e ai rispettivi nuclei familiari, che partecipano, esprimendo la loro creatività e le loro potenzialità, sentendosi riconosciuti e accettati singolarmente e nella comunità d'appartenenza. Rappresentano pertanto, un'opportunità di aggregazione e di fruizione culturale accessibile a tutti, e nello stesso tempo vicina alle esigenze individuali. Attraverso il progetto si intende inoltre sostenere lo studio, la ricerca e la formazione costante di professionisti specializzati nell'utilizzo dell'arte musicale a scopo terapeutico.

ANALISI DEI BISOGNI E DEL CONTESTO

Analisi iniziale e del contesto:

● nella realtà ospedaliera, l'approccio alla patologia non è più inteso solo in funzione del protocollo di cura: attualmente si cerca di prestare un'attenzione a tutto tondo del paziente, senza sottovalutare alcun aspetto, soprattutto sul piano psicologico e relazionale. Il concetto di "umanizzazione", riguarda l'accoglienza e

soprattutto la “cura” della relazione, giacché entrare nella dimensione emotiva del paziente, può aiutarlo a compensare, almeno in parte, l'instabilità e le incertezze provocate dalla malattia.

● La pandemia da Covid19 ha segnato una grave crisi del settore culturale, provocando una notevole riduzione della partecipazione dei cittadini, oltre che dei lavoratori, alle attività artistiche e culturali, limitandone notevolmente le possibilità di produzione e di fruizione. L'arte e la cultura, hanno da sempre bisogno dei loro protagonisti, in un'ottica di condivisione e di scambio fondamentali per il completo sviluppo dell'identità civile e sociale dei singoli e della comunità.

● La pandemia ha acuito le distanze tra le persone, soprattutto tra quanti vivono situazioni di fragilità, c’è stato un forte abbandono delle relazioni interpersonali, dovuto alla mancanza di un’assistenza continuativa o della possibilità di potersi spostare con un mezzo di trasporto privato per incontrare altre persone. Inoltre, tante attività di volontariato si sono arrestate o diradate, a danno di chi era abituato alla fruizione culturale come unica occasione di incontro, scambio e arricchimento.

● La condizione di isolamento e distanziamento sociale colpisce fortemente, sia le fasce sociali più svantaggiate, sia i giovani, che sempre più spesso perdono motivazione e interesse per ciò che li circonda. Hanno necessità di stimoli e di occasioni di crescita, per ritrovare uno sguardo positivo verso il futuro e verso i loro progetti professionali e di vita.

Analisi dei bisogni:

● destinataria del presente progetto, è la **Fondazione Serena Onlus** con i suoi **Centri Clinici NeMo** che, dal 2008, si prende cura delle persone affette da malattie neuromuscolari, ed è oggi un importante punto di riferimento per la diagnosi, la cura e l’assistenza di queste patologie. La scelta di tale organizzazione, non è casuale ma è perfettamente in linea con il concetto di umanizzazione nei contesti di cura. Necessità primaria dei Centri Clinici Nemo è migliorare la qualità di vita delle persone prese in carico, fornendo loro e le rispettive famiglie un supporto clinico, assistenziale e psicologico che risponda a bisogni globali. È un modello di sanità unico che oltre a prevedere un approccio multidisciplinare, si basa su una concezione di cura che ha come centro d’interesse la persona e i suoi bisogni primari. Tutto ruota attorno al malato e alla sua famiglia. Armonica Onlus e i suoi partner progettuali (Fondazione Serena Onlus - Centri Clinici NeMo, Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti) con la presente proposta intendono rispondere a tali esigenze, mettendo a disposizione le proprie figure e competenze che, pur tuttavia, necessitano di adeguate risorse umane ed economiche per poter raggiungere i propri obiettivi.

Analisi dei bisogni legati all'emergenza Covid 19

● cuore pulsante del progetto sono i Laboratori del Suono, che hanno come obiettivo principale quello di migliorare l’accoglienza e la qualità della vita del paziente e di chi lo circonda, facendo da ponte tra l’interno e l’esterno, tra la degenza e la vita sociale, tra la struttura ospedaliera e la realtà culturale multiforme della comunità d'appartenenza;

● attraverso il loro utilizzo in ambito terapeutico, sosteniamo l'arte, la cultura e la scienza come strumenti formativi per giovani e adulti, con particolare attenzione alle fasce più fragili. Si vuole infondere una ritrovata

e rinnovata partecipazione attiva sul territorio, in un'ottica espressamente inclusiva, attraverso nuove iniziative di coinvolgimento socio-culturale, di valorizzazione dei singoli e di fruizione artistica.

Criticità: Nonostante l'esperienza maturata sul campo a partire dal 2017 fino a oggi, il progetto "laboratori del Suono" per una sua realizzazione concreta ed efficace all'interno dei Centri Clinici NeMo, tale da riuscire a ottenere i risultati attesi da tutti i protagonisti, necessita di ulteriori adeguate risorse umane ed economiche che attualmente non sono sufficienti a soddisfare i bisogni sopra esposti. Sulla base di quanto appena descritto, è necessario investire sulla preparazione e sul lavoro dei professionisti del settore artistico e scientifico, per i quali, oltre il titolo accademico, è necessaria una formazione specifica per guidare i laboratori con i pazienti.

OBIETTIVI

Finalità:

● contribuire attraverso i laboratori del suono a migliorare la qualità di vita dei pazienti, e dei loro caregivers;

● formare professionisti specializzati in "arte-terapia";

● sviluppare modelli e percorsi "cross-over", attraverso l'incontro tra arte e scienza, nel campo di ricerca delle cosiddette health humanities;

● coinvolgimento dei giovani e delle fasce più fragili in un progetto, come alternativa al disagio socio-esistenziale e all'isolamento affettivo.

Obiettivi generali:

● migliorare la qualità di vita del paziente e dei caregivers attraverso l'intervento musicoterapeutico, dando loro l'opportunità di trovare una propria modalità espressiva, che gli consenta di entrare in relazione con la realtà esterna al contesto clinico-ospedaliero;

● promuovere l'umanizzazione delle cure attraverso la cultura e l'arte intese come elementi generatori di armonia, serenità, e come supporto nella sfera psico-emotiva e relazionale;

● sostenere lo studio, la ricerca e la formazione costante di operatori specializzati nell'utilizzo dell'arte musico terapeutica in situazioni di particolare fragilità.

Obiettivi specifici:

● preparare e valutare un modello di laboratorio musico terapeutico idoneo per i pazienti ospiti presso i Centri Clinici Nemo

● stimolare l'area sensoriale, percettiva, recettiva e psicomotoria attraverso l'esperienza sonora;

● stimolare l'attenzione, la concentrazione, la memoria e le funzioni cognitive favorendo le capacità funzionali più idonee al contesto di vita;

● promuovere l'espressione dei sentimenti e l'orientamento delle proprie emozioni nella relazione con l'Altro;

● favorire l'autostima, la gratificazione, incoraggiando l'indipendenza e l'empowerment;

● facilitare la comunicazione e l'interazione partendo dal linguaggio non verbale per arrivare ad un potenziale recupero dell'aspetto linguistico

● potenziare la partecipazione attiva e la socializzazione incrementando l'integrazione nella comunità;

● ottimizzare la qualità della vita quotidiana individuale e comunitaria;

● determinare un cambiamento nell'individuo, coltivare la crescita e lo sviluppo della persona;

● contribuire alla realizzazione di sé nonostante le difficoltà e i disagi provocati dalla patologia;

● alleviare stati di tensione, ridurre la fatica e lo stress fisico.

Risultati attesi:

● attraverso l'analisi dei dati raccolti, si intendono sviluppare nuovi metodi e strumenti di approfondimento nel campo della salute e della patologia, abbracciando un contesto socio culturale e scientifico sempre più ampio;

● stabilire relazioni interpersonali in contesti ospedalieri e socio-sanitari;

● studio e applicazione di strategie necessarie alla realizzazione di laboratori musicali rivolti a un ampio spettro di patologie;

● attuare un percorso di ricerca e sperimentazione per definire nuovi metodi di collaborazione tra musicoterapia e scienza, partendo dalle affinità di obiettivi, di metodi di indagine/lavoro e dalle diversità di approccio;

● sviluppare percorsi per la formazione di nuove professionalità capaci di applicare le proprie conoscenze e competenze in un ambito multidisciplinare.

STRATEGIE E AZIONI

Strategie di intervento, modalità di realizzazione e azioni.

La musica incoraggia l'espressione personale e favorisce la relazione interpersonale: consente inoltre, di esternare i propri stati d'animo, migliorando il senso di ben-essere. All'interno del confine segnato dalla patologia, la musica lavora con l'intento di aiutare il paziente a raggiungere uno stato di equilibrio psicofisico, una certa autonomia, partecipazione, e integrazione. La musicoterapia interviene a livello delle seguenti aree:

● Area Sensoriale e Psicomotoria

● Area Percettivo-Cognitiva

● Area Psico-Affettiva

● Area Socio-Comunicativa

Destinatari degli interventi musico terapeutici sono le persone affette da malattie neuromuscolari, come la SLA, la SMA e alcuni tipi di Distrofie Muscolari. Il numero dei partecipanti, l'età media, il tipo di patologia e

altre caratteristiche specifiche, saranno rilevati dai Centri Clinici Nemo attraverso un'indagine interna da effettuarsi nella prima fase di progetto durante la quale sarà fondamentale la collaborazione del personale della struttura ospitante e della rete delle associazioni pazienti sul territorio per individuare le specifiche esigenze degli utenti. I laboratori del suono sono condotti da n. 2 musicoterapeuti in possesso dei requisiti idonei, con esperienze nel settore ospedaliero e socio-assistenziale. Durante gli incontri, ogni azione è volta a individuare i bisogni fisici, emotivi, relazionali del paziente, e a stimolare nuove consapevolezze che possano migliorare la qualità della vita quotidiana.

La flessibilità dei metodi e dei contenuti è indispensabile nella conduzione dei laboratori: gli operatori utilizzano tecniche attive e recettive, d'improvvisazione, ascolto e/o composizione di brani musicali secondo le necessità, le condizioni e le situazioni che s'incontrano. Le tecniche applicative sono modellate sulle esigenze degli utenti, pertanto, tengono conto dell'età, dei tempi di degenza, degli spazi a disposizione e dei fattori cognitivi, culturali, comportamentali. La cadenza è settimanale e la durata è circa un'ora. Sono previsti incontri di aggiornamento professionale con figure appartenenti al mondo della salute, della scienza, delle discipline psicologiche e neuroscientifiche Durante gli incontri saranno approfonditi molteplici aspetti legati all'utilizzo della musica in ambito terapeutico; importante focus di studio e apprendimento è il concetto di "comunicazione/espressione delle emozioni attraverso l'arte", evidenziando la forza relazionale che le discipline artistiche, in particolare la musica, sono in grado di generare.

Strategie specifiche nel perseguire le azioni:

● Analisi e valutazione della percezione ritmica e sonora

● Composizione ed esecuzione musicale nei deficit neurologici (disturbi del linguaggio, della coordinazione motoria, della memoria, del controllo delle emozioni)

● Test per la valutazione del grado di benessere generato dall'espressione delle emozioni, e dall'uso di linguaggi non verbali;

● utilizzo di tecniche specifiche all'interno dei laboratori musico terapeutici, nel rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro";

● utilizzo della medicina narrativa, come elemento di supporto per conoscere e approfondire il vissuto del paziente durante il percorso di cura, spesso lungo e articolato. Attraverso il laboratorio, il malato ha l'opportunità di esprimersi liberamente, di condividere con gli altri le proprie emozioni e di accogliere attraverso il proprio racconto la malattia;

Tempi di realizzazione

Il progetto è da realizzarsi nell'arco temporale di anni () e prevede un percorso così articolato:

Prima annualità

● indagine preliminare all'interno dei Centro Clinici NeMo coordinata dallo staff per individuare i partecipanti ai laboratori (circa 3 mesi)

● **Pianificazione delle tecniche e strategie d'intervento musicoterapeutico:**

● Planning delle attività ()

● Coordinamento e organizzazione ()

Seconda annualità

●**Laboratori del suono** Sono previsti quattro incontri mensili la cui durata dipende dal numero e dalla tipologia dei partecipanti individuati nella fase di indagine preliminare (non superiore ad un'ora);

● **Incontri frontali** con lo staff medico-ospedaliero con cadenza mensile;

● **Raccolta dati, analisi, valutazione dei risultati** per ciascun obiettivo e valutazione complessiva del progetto;

● **Dissemination**: post laboratori e valutazione dei risultati.

Risultati attesi:

● incrementare, sulla base dei dati raccolti e dei risultati ottenuti, lo sviluppo di metodi e strumenti da utilizzare in contesti sempre più ampi;

● stabilire relazioni interpersonali in contesti ospedalieri e socio-sanitari;

● applicare una serie di strategie necessarie allo sviluppo di nuove attività per i pazienti affetti da un ampio spettro di patologie;

● realizzare un percorso di sperimentazione e di ricerca, che sia capace di costruire un canale di comunicazione sempre più stringente tra l'arte e la scienza, partendo dalle affinità di obiettivi, di metodi di indagine/lavoro e dalle diversità di approccio;

● Formare nuove professionalità, capaci di applicare le proprie conoscenze e competenze in ambiti specifici

Il progetto vanta la presenza di un team di esperti che osserveranno le varie fasi, al fine di misurare gli obiettivi attesi, attraverso una raccolta dati, i cui feedback saranno redatti in forma di report, griglie di valutazione, documentazione audio-video (previa accettazione di tutti i partecipanti attraverso una liberatoria al trattamento dati).

● Contiamo di realizzare un polo di ricerca sugli effetti della musica nell'ambito delle cure palliative, supportato da interventi medico-scientifici e culturali che metteranno in risalto i benefici che l'arte applicata alla "cura" è in grado di generare.

● utilizzare l'arte come strumento di coscienza in rapporto con l'esistenza